



AVVISO PUBBLICO

RICHIESTA DI INFORMAZIONI NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI CUI ALLA DELIBERA N. 170/25/CONS RELATIVO ALLA PIANIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE IN BANDA UHF PROVENIENTI DALLA EX RETE NAZIONALE TELEVISIVA N. 12

L'Autorità, nell'ambito del procedimento di cui alla delibera n. 170/25/CONS, intende procedere alla seconda fase del riordino del quadro regolamentare in materia di spettro radio conseguente alla cancellazione della precedente Rete nazionale televisiva n. 12 (già pianificata con la delibera n. 39/19/CONS, il c.d. PNAF-DVB), con la ripianificazione delle relative frequenze in banda UHF. Come noto, la prima fase del suddetto riordino si è conclusa con l'adozione della delibera n. 145/25/CONS, che ha previsto la cancellazione della detta Rete nazionale n. 12 e la ridestinazione delle relative frequenze in banda VHF.

In particolare, ai fini dello svolgimento di tale fase del processo si ritiene necessario effettuare un'**analisi preliminare** volta ad acquisire elementi di informazione, documentazione e proposte in merito a un'eventuale integrazione del PNAF-DVB, mediante la pianificazione delle frequenze in banda UHF (470-694 MHz) rese disponibili dall'eliminazione della Rete nazionale televisiva n. 12, e alla successiva assegnazione delle nuove reti (diritti d'uso delle relative frequenze) così pianificate agli operatori di rete televisiva.

La Direzione Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche dell'Autorità

INVITA

pertanto, tutti i soggetti interessati a far pervenire eventuali proposte in merito al tema in oggetto, sulla base di quanto riportato in **Allegato** al presente Avviso. Le comunicazioni fornite dai soggetti rispondenti al presente avviso non precostituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto a eventuali successive decisioni dell'Autorità stessa.

Le comunicazioni, recanti la dicitura semplificata "*Analisi preliminare per la ridestinazione delle frequenze UHF della Rete nazionale n. 12*", potranno essere inviate, entro il 20 settembre 2025, tramite PEC all'indirizzo agcom@cert.agcom.it, all'attenzione del responsabile del procedimento, ing. Mauro Martino, dirigente dell'Ufficio Radio Spettro della Direzione Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, presso cui è incardinato il procedimento.



Ogni comunicazione all'Autorità da parte dei soggetti partecipanti deve essere accompagnata dalla dichiarazione di cui all'art. 16 del Regolamento in materia di accesso agli atti, approvato con delibera n. 383/17/CONS, contenente l'indicazione delle parti di documento da sottrarre all'accesso, ovvero da una dichiarazione di accessibilità e pubblicabilità. Il soggetto che dovesse proporre di sottrarre all'accesso dati o informazioni della propria comunicazione, salvo quanto previsto al comma 4 dello stesso articolo 16, dovrà inviare all'Autorità anche la versione accessibile e pubblicabile.

L'eventuale istanza di sottrazione all'accesso della documentazione deve essere accompagnata da una motivazione circostanziata delle specifiche esigenze di riservatezza o di segretezza e del pregiudizio concreto e attuale che deriverebbe al soggetto richiedente dalla messa a disposizione a terzi delle informazioni e dei dati comunicati all'Autorità. In mancanza di detta motivazione si considera accessibile e pubblicabile, ai sensi dell'art. 4 del regolamento di cui alla delibera n. 107/19/CONS, la totalità del documento inviato. Si richiama in particolare l'attenzione sulla necessità prevista dalle norme in materia di giustificare puntualmente e non genericamente le parti da sottrarre all'accesso. Pertanto, non saranno accettate istanze generiche di sottrazione all'accesso della totalità dei documenti presentati.

Le risultanze della predetta **analisi preliminare** verranno valutate ai fini delle successive attività dell'Autorità nell'ambito del procedimento in oggetto. Le comunicazioni e i documenti pervenuti saranno pubblicati dall'Autorità, sul proprio sito *web* www.agcom.it, anche eventualmente in forma di sintesi.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità www.agcom.it.

Roma, 7 luglio 2025

ALLEGATO

all'Avviso Pubblico relativo al procedimento di cui alla delibera n. 170/25/CONS

Ai fini dell'acquisizione di elementi di informazione utili all'**analisi preliminare** che la Direzione Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche dell'Autorità intende svolgere nell'ambito del procedimento di cui alla delibera n. 170/25/CONS, si riporta, di seguito, l'elenco delle risorse radioelettriche in banda 470-694 MHz disponibili per la pianificazione, successivamente all'adozione della delibera n. 145/25/CONS del 27 maggio 2025 e una rappresentazione cartografica delle stesse (Fig. 1):

- 1) **canale 27:** Sardegna¹ (province di Nuoro, Ogliastra, Oristano, Olbia-Tempio, Sassari)
- 2) **canale 28:**
 - Piemonte (province di Alessandria, Biella, Novara, Verbania-Cusio-Ossola, Vercelli)
 - Lombardia (esclusa provincia di Mantova)
 - Veneto (provincia di Belluno)
 - Emilia-Romagna (province di Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia)
 - Toscana (province di Arezzo, Firenze, Pistoia, Prato, Siena)
 - Umbria
 - Lazio (province di Frosinone, Rieti)
 - Abruzzo (provincia di L'Aquila)
 - Molise (provincia di Isernia)
 - Campania
 - Basilicata (provincia di Potenza)
 - Calabria (provincia di Vibo Valentia)
- 3) **canale 29:** Sicilia
- 4) **canale 31:** Sardegna (province di Cagliari, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano)
- 5) **canale 32:** Trentino-Alto Adige²
- 6) **canale 35:**
 - Piemonte (province di Torino, Asti, Cuneo)
 - Valle d'Aosta

¹ Per motivi di compatibilità con i precedenti provvedimenti di pianificazione televisiva, la configurazione delle province della Sardegna che verrà considerata è la medesima di cui alla delibera n. 39/19/CONS del 7 febbraio 2019.

² Canale non utilizzabile sui siti di Malles Venosta, Alta Val Venosta, Curon Venosta, Solda, Brennero, Vipiteno, Valle Isarco, San Candido, Plan de Corones, Prato alla Drava.

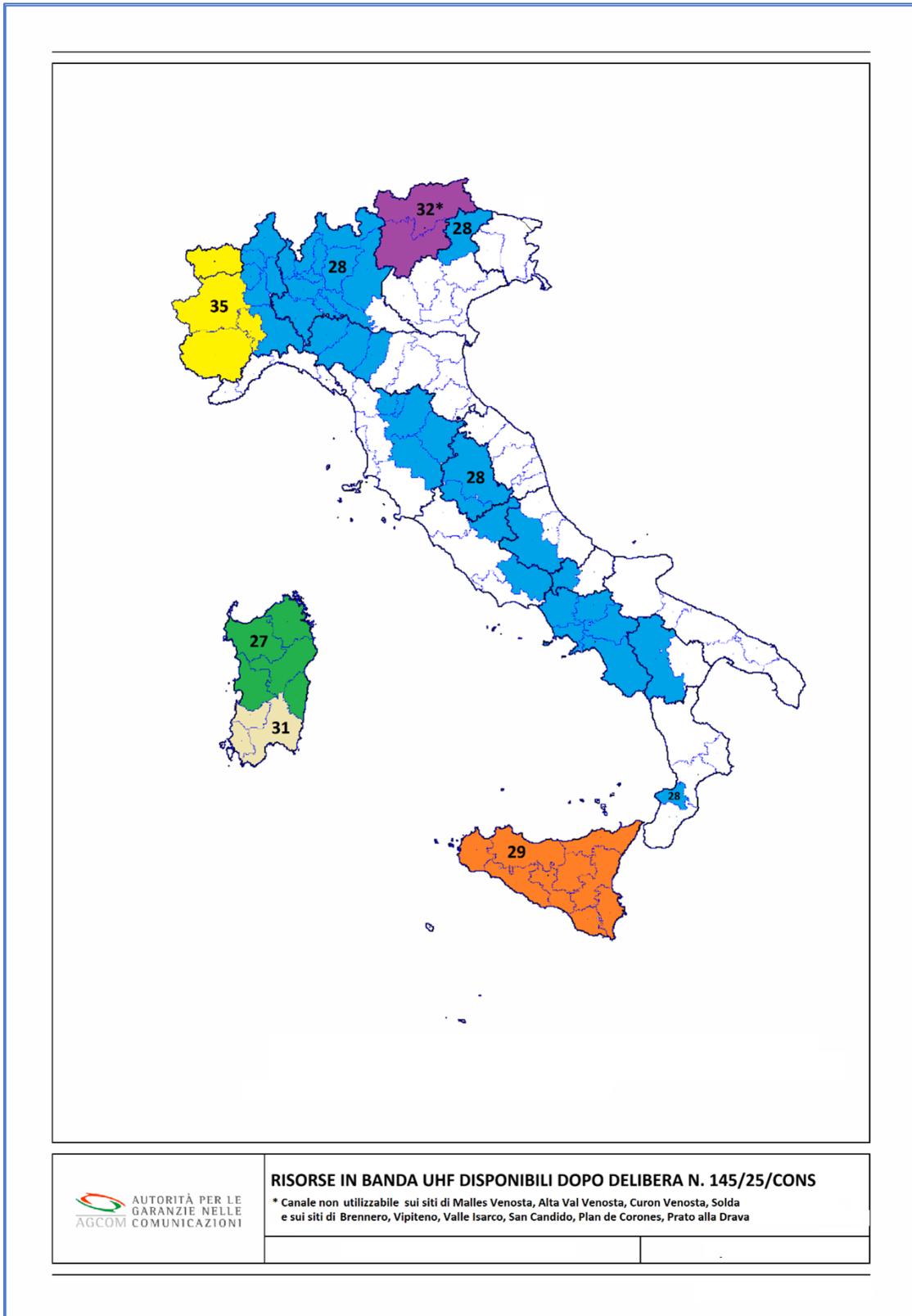


Fig. 1

Le risorse sopra elencate, come indicato nella delibera n. 170/25/CONS, appaiono idonee a essere pianificate, in prima istanza, per costituire reti locali.

In linea con il criterio della pianificazione gerarchica adottato per la delibera n. 39/19/CONS (a seguito delle disposizioni introdotte dalle leggi di bilancio 2018 e 2019, poi trasposte nel TUSMA), e fermi restando numero e configurazione delle aree tecniche definiti nella stessa delibera, le reti locali potranno in generale essere di primo livello (cioè, corrispondenti a un'area tecnica già definita, con vincolo di copertura radioelettrica superiore al 90% della popolazione in ciascuna area tecnica), oppure di secondo livello³ (a estensione pluri-provinciale o provinciale con copertura di popolazione non vincolata e in generale inferiore al 90%⁴).

Nell'analisi delle risorse sopra indicate, in particolare del canale 28 come rappresentato in Fig. 1, occorre anche ricordare che, in generale, non è possibile pianificare il medesimo canale in aree adiacenti in quanto, come noto, il riuso di una stessa frequenza da parte di reti differenti può avvenire, per ragioni di compatibilità elettromagnetica, solo a idonee distanze.

Ciò premesso, un primo elemento di informazione che è richiesto nella presente analisi preliminare è quindi relativo alla struttura delle nuove reti che si andrebbero a pianificare con le risorse in oggetto, e, in particolare, alla questione se, nell'attuale struttura di mercato, occorra prevedere un maggior numero di reti di secondo livello, a livello provinciale (livello minimo di pianificazione) o pluri-provinciale, volto a intercettare un'eventuale domanda locale di capacità non attualmente soddisfatta dalle reti esistenti, anche non prevedendo eventualmente la pianificazione di tutte le risorse. È naturalmente possibile prevedere soluzioni differenziate a seconda dell'area geografica.

I rispondenti sono quindi invitati a produrre elementi relativi a motivate e documentate necessità di nuove reti o comunque capacità che l'attuale struttura di mercato non appare fornire, evidenziando l'area geografica di interesse, e illustrando concreti esempi della pianificazione che si dovrebbe realizzare.

Oltre al tema che attiene alla pianificazione delle frequenze, l'Autorità, come indicato sempre nella delibera n. 170/25/CONS, dovrà anche eventualmente predisporre una disciplina per l'assegnazione delle nuove reti pianificate. Alla luce delle reti che saranno eventualmente pianificate, occorrerà quindi definire, oltre ai requisiti e agli obblighi degli assegnatari, che dovranno presumibilmente essere in linea con quelli già utilizzati nelle

³ La pianificazione delle reti di 2° livello di cui al vigente PNAF televisivo segue alcuni criteri specifici: (a) una rete di 2° livello non deve provocare la riduzione della copertura delle reti di 1° livello che usano la stessa frequenza; (b) una rete di 2° livello deve accettare un livello di interferenza superiore a quello ammesso per le reti di 1° livello; (c) una provincia si considera servita da una rete di 2° livello se la percentuale di popolazione servita è superiore al 50% della popolazione provinciale.

⁴ E che potrebbe anche coincidere con una regione.



precedenti gare nei bandi del Ministero, anche i criteri per l'eventuale assegnazione delle nuove reti⁵, che si ricorda dovrà avvenire nei confronti di soggetti qualificati come operatori di rete⁶. Naturalmente, come sopra per la pianificazione, le soluzioni prospettate potrebbero essere presenti in maniera differenziata sulle varie aree del territorio nazionale.

Si invitano, pertanto, i rispondenti a far pervenire anche informazioni circa i possibili criteri e requisiti di assegnazione delle nuove reti che si propone di pianificare.

Le proposte in merito al tema in oggetto potranno essere quindi strutturate in modo da contenere in maniera puntuale e con il livello di dettaglio sopra richiamato:

- a) osservazioni e proposte di carattere generale;
- b) osservazioni e proposte specifiche concernenti la pianificazione delle risorse disponibili;
- c) osservazioni e proposte specifiche concernenti la disciplina per l'assegnazione delle eventuali nuove reti pianificate.

⁵ O meglio, dei diritti d'uso delle frequenze che compongono le reti.

⁶ I quali, a loro volta, potranno fornire la capacità trasmissiva ai fornitori di servizi di media audiovisivi.